

Presenti- Rovinelli- Fazi-Giammattei-Baldrati M.-per discutere la questione di Cenci . Assente giustificato : Manna Luigi .

Presente - Cenci- Verbalizzatore : Giammattei

Rovinelli- espone le accuse mosse al compagno Cenci da un gruppo di filandaie della "Galli", per cui la direttrice della filanda stessa ha dichiarato pubblicamente che ha dato a Cenci 100 mila lire di cui può mostrare una ricevuta e anche pubblicare un manifesto. Inoltre le filandaie dicono che Cenci non si è interessato quando 40 di esse furono licenziate.

CENCI- dice che le 100 mila lire di cui parla la direttrice della filanda erano state date da essa a Cenci per il tesseramento quando questo si faceva nell'interno della fabbrica. Ha avuto anche altre somme, sempre per il tesseramento, rilasciando regolare ricevuta alla direttrice.

Circa le 40 filandaie licenziate Cenci si è interessato affinché tutte avessero la liquidazione loro spettante, inoltre ha denunciato l'industriale, benché le filandaie avessero acconsentito alle proposte dell'industriale.

BALDRATI M. chiede quali sono le leggi per cui Galli non ha riassunto le 40 donne licenziate. Inoltre dice che Cenci si doveva interessare ~~per~~ affinché anche queste filandaie facessero il turno.

CENCI- dice che l'industriale può addurre infinite ragioni per giustificare la "non riassunzione" delle donne che non è "licenziamento". Inoltre si era detto dopo una riunione con le filandaie che nessuna di loro doveva entrare con un salario diminuito. Le filandaie avevano accettato, ma, quando si trovarono di fronte alla celere, le operaie che erano state richieste all'ufficio del Lavoro entrarono in fabbrica, mentre le 40 non entrarono. Cenci si interessò allora per la liquidazione per le 40 filandaie non riassunte. Rispondendo al quesito circa il motivo della riassunzione di una parte soltanto delle filandaie, Cenci dice che l'industriale ~~richiese~~ richiese" nominativamente "le specializzate e" numericamente" le non specializzate. Tra le 40 ce ne erano due non specializzate e queste furono riassunte, le altre non poterono essere riassunte.

ROVINELLI- chiede a Cenci perché non reagì alle accuse della direttrice e non si interessò per la smentita.

CENCI- Dice che non agì perché la denuncia delle filandaie non era sottoscritta, inoltre si era in un periodo in cui con la direttrice della filanda ~~RM~~ i suoi rapporti ~~non~~ erano molto tesi.

BALDRATI E GIAMMATTEI- chiedono a Cenci che si trattava di una questione morale che inoltre interessava anche il Partito perché colpiva un dirigente della C.d.L. e Cenci doveva agire nei confronti della direttrice anche se non c'era la denuncia firmata da parte delle filandaie. Inoltre si trattava di un'accusa personale nei riguardi della persona di Cenci, ragion per cui egli doveva difendersi.

BALDRATI M. - Cenci sapeva attraverso la voce delle donne che la direttrice lo diffamava e doveva quindi recarsi da essa.

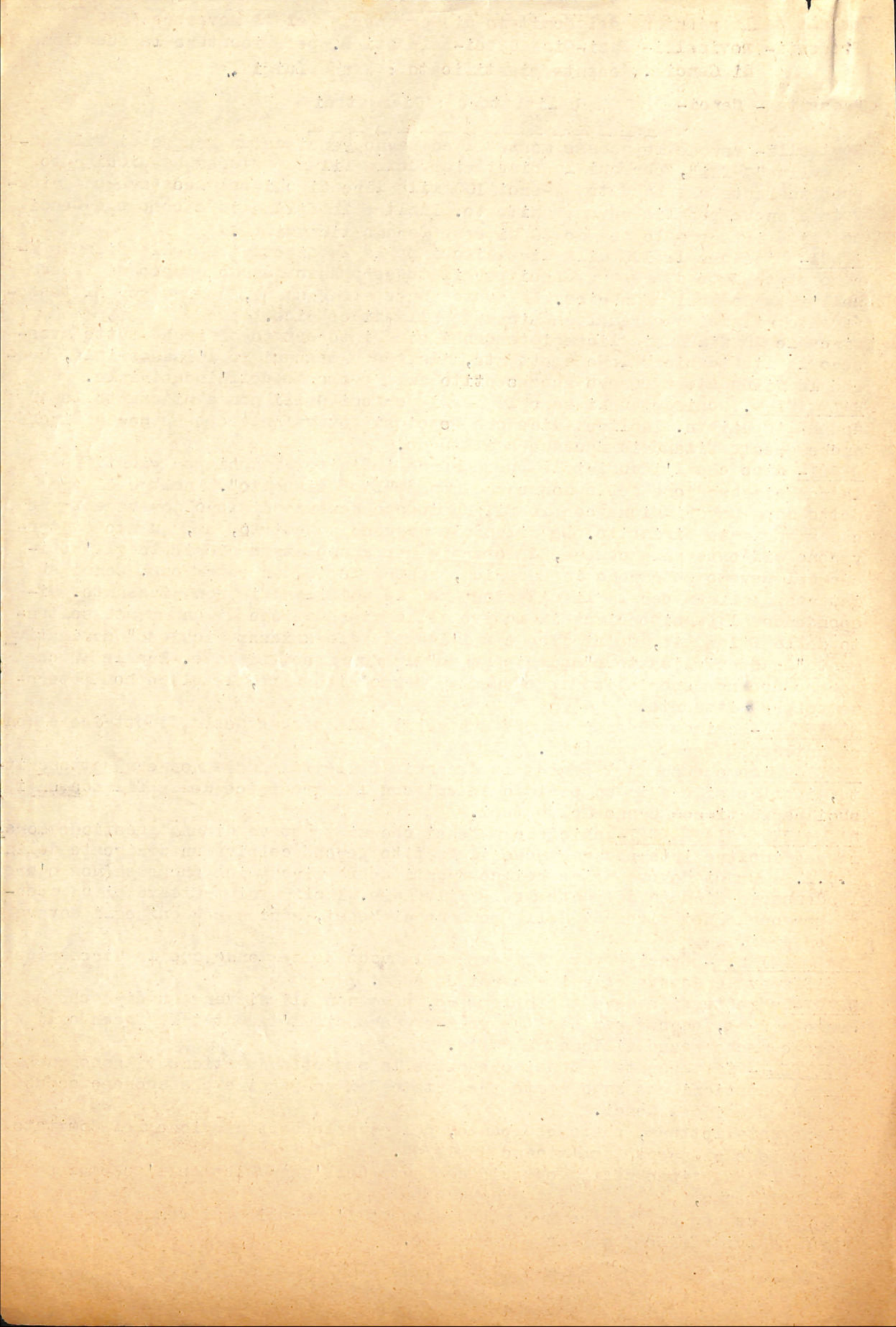
CENCI- ammette di essere stato leggero, però non gli si venga a dire che ha avuto paura, perché per ben tre volte denunciò l'industriale facendogli pagare anche mezzo milione di multa.

ROVINELLI- fa presente a Cenci che oltre la suddetta questione vi sono anche altre questioni che sono state presentate dai compagni e che suonano accusa nei riguardi del Cenci.

Viene data lettura, punto per punto, del verbale della riunione del Comitato di Sezione allargato del giorno 13/II/49.

Circa la questione della denuncia da parte dell'anarchico nell'assemblea del Politeama,

CENCI dice che non agì contro questi perché l'anarchico si venne a raccomandare da lui affinché non lo denunciasse.



Cenci ammette di essere stato troppo leggero.

Circa la questione del compensato che Cenci avrebbe avuto dalla SILCA, Cenci dice che richiese il compensato alla SILCA, la quale lo depositò presso GIOVAGNOLI e Cenci lo pagò. Si può andare ad informarsi presso GIOVAGNOLI tutte le volte. Cenci si meraviglia per il fatto che si sono prese informazioni dal fascista TRAETTO e dall'ex impiegato De Vincentis che fu allontanato dal Cenci perché in combutta con i democristiani.

Circa la questione di Tombari Angelo che si lamenta di Cenci che non si è sufficientemente interessato dei lavoratori del legno, Cenci dice che se il Sindacato dei lavoratori del legno non funzionava, la colpa non è sua ma di Tombari Angelo che è il Segretario del Sindacato, quindi il diretto responsabile. Circa il congresso dei lavoratori del legno, quando Cenci disse al Tombari di "mimitizzare" circa il funzionamento del sindacato che il Tombari doveva far presente al Congresso, ~~MMMMMMMM~~ Cenci intendeva dire con quella parola che l'andamento del sindacato poteva essere migliorato, quindi non si doveva drammatizzare sulla situazione perché il sindacato poteva riprendere.

CENCI riprende la questione dell'anarchico dicendo che quando venne in Sezione alcuni compagni gli dissero di non denunciarlo, e fra questi era Rossi Walter.

GIAMMATTEI- intervènne dicendo a Cenci che Rossi Walter non rappresentava il partito quindi Cenci doveva ascoltare il Comitato di Sezione che gli avevano detto di denunciare pubblicamente l'anarchico.

CENCI- riprende dicendo che gli anarchici gli chiesero scusa e uno disse in teatro che l'accusa dell'anarchico non era vera. Così Cenci non ritenne opportuno procedere oltre perché già era stata data smentita da parte degli anarchici.

GIAMMATTEI- insiste che questo non era sufficiente ed anche se una parte della popolazione ~~lo~~ sapeva della smentita fatta dall'anarchico, Cenci doveva fare egualmente la denuncia se gli anarchici non smentivano l'accusa con un pubblico manifesto, perché è rimasta nella cittadinanza l'impressione della ~~denuncia~~ accusa da parte degli anarchici.

CENCI- aggiunge che quando andò dagli anarchici questi gli dissero che non avevano i soldi per fare il manifesto. Ad ogni modo è pronto a fare ora la denuncia se il Partito crede opportuno.

Circa le accuse mosse da Marchigiani per il fatto degli utili delle filanda Solazzi e dei contributi, la cui procedura scavalcherebbe la previdenza sociale, Cenci risponde che il contratto della Filanda Solazzi è quello stipulato dal Segretario provinciale dei tessili, NINO GABBANI. Circa i contributi, questi non vengono applicati dalla ditta ma dalla previdenza sociale. Cenci dice che la filanda Solazzi è obbligata a pagare tutti i contributi. Le donne inoltre non sono socie della filanda.

Circa il contratto delle filandaie, in merito alla firma che il direttore della filanda Solazzi fece mettere in una dichiarazione alle filandaie per cui esse accettavano una riduzione del salario, Cenci dice che non ne era a conoscenza e quando lo seppe fece annullare il contratto. Il nuovo contratto è ~~più~~ migliore di quello che voleva fare l'industriale poiché le 500 lire non sono la paga fissa ma un minimo dal quale può venire un ulteriore miglioramento. Circa l'affermazione contestata dalla Maria Baldrati per cui Cenci telefonando a Solazzi disse: "questo lei non me lo doveva fare" Cenci dice che su questa affermazione non c'è nulla da eccepire. Intendeva dire che "Solazzi non doveva dargli una pugnolata alla schiena"- queste sono le parole di Cenci-"per il fatto che non doveva far firmare una dichiarazione alle donne senza che la C.d.L. non venisse informata."

Cenci afferma che se anche è in buoni rapporti con Solazzi, gli operai della Fornace Solazzi, le filandaie anche, non ne subiscono nessun vantaggio. Circa il regalo che le filandaie fecero a Cenci per il suo sposalizio, ~~MMMM~~ raccogliendo una somma che fu fatta passare per il tesseramento, secondo quanto affermano alcune filandaie, Cenci dice che non ne sapeva nulla, ossia non sapeva se i soldi servivano per le tessere o per il regalo. Ad ogni



modo è pronto a restituire i soldi del regalo.

3 Circa la vertenza dei due operai della segheria del "Galar" che andarono alla ACLI perchè Cenci si sarebbe rifiutato di comporre la loro vertenza, egli dice che non si ricorda del fatto. Ad ogni modo si possono portare da lui i due operai e si vedrà come andò la questione.

Circa il furto ai danni di Dolci, Cenci dice che quando la polizia andò alla camera del lavoro, dato che per passare nell'ufficio di Dolci i ladri entrarono dall'ufficio di Cenci, penetrando nell'ufficio di Doki grazie alla rimozione di un foglio di compensato che ~~divi~~ era nella porta di comunicazione fra i due uffici, porta che fu trovata chiusa a chiave, Cenci mostrò un tagliacarte che era del suo ufficio e che era crinato, consegnandolo poi alla polizia. Il tagliacarte avrebbe servito ai ladri per lo scasso. Dice che esistevano due chiavi della porta d'ingresso all'ufficio di Cenci. Le chiavi erano rispettivamente in possesso di Cenci, Micheli e Dolci.

Circa la motocicletta Cenci dice che è stato un regalo della fidanzata, anzi la comperò il padre della fidanzata.

Circa il lodo di Solazzi che Cenci disse che era stato dato, mentre Volpini Emidio dice che ciò non risulta, Cenci dice che Giacomini e Micheli fecero un accordo con Solazzi circa il lodo che prevedeva 5000 lire per ettaro. Se il lodo poi non è stato concesso, Cenci non lo sa; ad ogni modo si interesserà della faccenda.

Di nuovo, per rispondere a Tombari Adimero, circa la questione dell'anarchico, Cenci ammette la sua debolezza. Dice che se il Partito prenderà dei provvedimenti disciplinari a suo carico, egli li accetterà per disciplina di partito. Si fa un'autocritica e dice che se c'è stata una debolezza da parte sua verso certe questioni, non c'è nulla da eccepire sulla sua persona morale e sulla sua onestà.

Per rispondere a Baldrati Maria, dice che i risultati delle votazioni delle filandaie furono buoni e se non fu fatta una propaganda adeguata, questo è dipeso dal poco tempo che si ebbe per la preparazione delle elezioni. La sera si parlò alle operaie e per non ritardare il funzionamento della Commissione di controllo, le votazioni si fecero alla mattina.

Baldrati Maria chiede a Cenci se le votazioni si potevano far prima che le filandaie riprendessero il lavoro.

Cenci risponde che non ci fu tempo.

Circa la vertenza per il motopeschereccio, Cenci dice che che egli era andato dai marinai per fare i conti per la ripartizione. Sapeva che c'era la riunione per il Piano Di Vittorio, quindi prima andò alla C.d.L., poi si recò dai marinai per fare i conti che Leonardi Walter non avrebbe potuto fare perchè incompetente. Non ebbe nessuna ragione per allontanare Leonardi e l'affermazione di questi è un'insinuazione velenosa.

Circa il 4% sulle vertenze, questo passava sempre alla C.d.L. e se questo non si doveva fare, Cenci non ne era a conoscenza. Quando Sanchini disse che il 4% non si doveva prendere più, questo non si prese più.

Rovinelli dice che Cenci ~~ammette~~ affermò che c'era una legge per la trattativa di questo 4% a favore della C.d.L..

Cenci dice che questo non l'ha detto. Inoltre, dato che quei soldi ormai erano stati dati, Cenci disse "vadano per il 4%" ossia per la C.d.L. Quella fu, assieme a un'altra, la seconda vertenza del genere fatta da Cenci.

Circa la lana che, secondo Francolini Luigi, Cenci avrebbe comperato, Cenci dice che non ha comperato niente. Vennero da lui due persone che volevano vedere la lana. Cenci disse che non poteva comperarla e se volevano lasciarla in deposito presso la C.d.L. egli si sarebbe interessato per darla ai lavoratori. Ma non se ne fece niente.

Circa il fatto affermato da Francolini per cui Cenci quando venivano certe persone allontanava Francolini e Mascidi, dice che egli si è interessato sempre per indirizzare Mascidi e se qualche volta veniva un ispettore che voleva parlare esclusivamente con Cenci, non si potevano tenere altre persone.

The following information was obtained from the records of the Department of the Interior, Bureau of Land Management, regarding the land parcels described herein.

The parcels are situated in the County of [County Name], State of [State Name]. The parcels are described as follows:

Parcel 1: [Description of Parcel 1]

Parcel 2: [Description of Parcel 2]

Parcel 3: [Description of Parcel 3]

Parcel 4: [Description of Parcel 4]

Parcel 5: [Description of Parcel 5]

Parcel 6: [Description of Parcel 6]

Parcel 7: [Description of Parcel 7]

Parcel 8: [Description of Parcel 8]

Parcel 9: [Description of Parcel 9]

Parcel 10: [Description of Parcel 10]

Parcel 11: [Description of Parcel 11]

Parcel 12: [Description of Parcel 12]

Parcel 13: [Description of Parcel 13]

Parcel 14: [Description of Parcel 14]

Parcel 15: [Description of Parcel 15]

Parcel 16: [Description of Parcel 16]

Parcel 17: [Description of Parcel 17]

Parcel 18: [Description of Parcel 18]

Parcel 19: [Description of Parcel 19]

Parcel 20: [Description of Parcel 20]

Parcel 21: [Description of Parcel 21]

Parcel 22: [Description of Parcel 22]

Parcel 23: [Description of Parcel 23]

Parcel 24: [Description of Parcel 24]

Parcel 25: [Description of Parcel 25]

Parcel 26: [Description of Parcel 26]

Parcel 27: [Description of Parcel 27]

Parcel 28: [Description of Parcel 28]

Parcel 29: [Description of Parcel 29]

Parcel 30: [Description of Parcel 30]

Parcel 31: [Description of Parcel 31]

Parcel 32: [Description of Parcel 32]

Parcel 33: [Description of Parcel 33]

Parcel 34: [Description of Parcel 34]

Parcel 35: [Description of Parcel 35]

Parcel 36: [Description of Parcel 36]

Parcel 37: [Description of Parcel 37]

Parcel 38: [Description of Parcel 38]

Parcel 39: [Description of Parcel 39]

Parcel 40: [Description of Parcel 40]

Parcel 41: [Description of Parcel 41]

Parcel 42: [Description of Parcel 42]

Parcel 43: [Description of Parcel 43]

Parcel 44: [Description of Parcel 44]

Parcel 45: [Description of Parcel 45]

Parcel 46: [Description of Parcel 46]

Parcel 47: [Description of Parcel 47]

Parcel 48: [Description of Parcel 48]

Parcel 49: [Description of Parcel 49]

Parcel 50: [Description of Parcel 50]

Parcel 51: [Description of Parcel 51]

Parcel 52: [Description of Parcel 52]

Parcel 53: [Description of Parcel 53]

Parcel 54: [Description of Parcel 54]

Parcel 55: [Description of Parcel 55]

Parcel 56: [Description of Parcel 56]

Parcel 57: [Description of Parcel 57]

Parcel 58: [Description of Parcel 58]

Parcel 59: [Description of Parcel 59]

Parcel 60: [Description of Parcel 60]

Parcel 61: [Description of Parcel 61]

Parcel 62: [Description of Parcel 62]

Parcel 63: [Description of Parcel 63]

Parcel 64: [Description of Parcel 64]

Parcel 65: [Description of Parcel 65]

Parcel 66: [Description of Parcel 66]

Parcel 67: [Description of Parcel 67]

Parcel 68: [Description of Parcel 68]

Parcel 69: [Description of Parcel 69]

Parcel 70: [Description of Parcel 70]

Parcel 71: [Description of Parcel 71]

Parcel 72: [Description of Parcel 72]

Parcel 73: [Description of Parcel 73]

Parcel 74: [Description of Parcel 74]

Parcel 75: [Description of Parcel 75]

Parcel 76: [Description of Parcel 76]

Parcel 77: [Description of Parcel 77]

Parcel 78: [Description of Parcel 78]

Parcel 79: [Description of Parcel 79]

Parcel 80: [Description of Parcel 80]

Parcel 81: [Description of Parcel 81]

Parcel 82: [Description of Parcel 82]

Parcel 83: [Description of Parcel 83]

Parcel 84: [Description of Parcel 84]

Parcel 85: [Description of Parcel 85]

Parcel 86: [Description of Parcel 86]

Parcel 87: [Description of Parcel 87]

Parcel 88: [Description of Parcel 88]

Parcel 89: [Description of Parcel 89]

Parcel 90: [Description of Parcel 90]

Parcel 91: [Description of Parcel 91]

Parcel 92: [Description of Parcel 92]

Parcel 93: [Description of Parcel 93]

Parcel 94: [Description of Parcel 94]

Parcel 95: [Description of Parcel 95]

Parcel 96: [Description of Parcel 96]

Parcel 97: [Description of Parcel 97]

Parcel 98: [Description of Parcel 98]

Parcel 99: [Description of Parcel 99]

Parcel 100: [Description of Parcel 100]

Rapporti con altre persone, ossia con privati, erano soltanto quelli con Darderi e Del Mastro per la questione della segheria.

ROVINELLI dice che Manna stesso ha riferito che qualche volta venivano delle persone che volevano parlare soltanto con Cenci.

CENCI dice che è una cosa naturalissima. Venivano per parlare con lui perché erano delle questioni che soltanto lui poteva risolvere. D'altra parte altre volte venivano delle persone che volevano parlare soltanto con Manna.

Circa la vertenza di Vagnini con il datore di lavoro Sabini, di cui ha parlato Giammattei, Cenci prega questi di passare alla Camera del Lavoro per vedere a che punto è la vertenza. Si tratta certamente di una di quelle vertenze di cui ce ne sono tante che sebbene giacciono da mesi presso gli uffici, non sono state ancora risolte.

Circa la contabilità che, secondo ciò che ha detto Fazi per averglielo riferito Mascioli, Cenci terrebbe per i datori di lavoro, i soli libri paga che ha ~~Fazi~~ Cenci sono quelli di Del Mastro, Darderi, della Cofalmeccanica e di una Cooperativa di Cartoceto. Fazi può andare a vedere.

Circa i provvedimenti che il partito intenderà prendere a suo carico, Cenci dice che non ha nulla da eccepire. Il Partito faccia ciò che è giusto fare. Egli si sottopone alla disciplina di Partito. Se si prendono provvedimenti questi debbono essere presi a cagione della sua debolezza, come la mancata denuncia dell'anarchico e il fatto di non aver risposto alle accuse della direttrice della Filanda "Galli". Questo egli l'accetta, però non bisogna prenderli sul quanto concerne la sua moralità.

Dice che non si deve tener conto dei ~~suoi precedenti~~ suoi precedenti, delle sue precarie condizioni di famiglia, della sua povertà; si prendano i provvedimenti del caso. Riconosce la sua debolezza, però ci sono insinuazioni che riguardano la sua onestà e che egli non accetta.

A handwritten signature or scribble is located at the bottom of the page. It consists of several overlapping, fluid lines that form a stylized, illegible mark. The lines are dark and contrast with the aged, yellowish paper.